

L'albeggiare rosso della luna

*S'accordano i sospiri della sera zittendo l'eco del vociante
giorno; non è ancor scuro
quando la luna appare, stupefacente nel suo turgore rosso
che sfuma nell'avorio
man mano che la rapisce il cielo. E' argenteo chiarore
che sul mare si riflette,
è scintillante lama
che nel buio incipiente
squarcia spicchi di passato
dove qualcosa di noi stessi
si è perduto.*

*Alla luce riaffiorano
le sciocchezze compiute
e i dialoghi interrotti,
i mutamenti improvvisi
che caddero addosso come sassi, gli amori che fecero
soffrire,
quei baci dell'addio lungo i binari. La luna è lì pensosa
e sembra che mi osservi
ed io la guardo,
a labbra schiuse
e il mento sulle mani, fantasticando che non è la stessa ma,
per ogni età, ve n'è una diversa e sempre abile
a dialogar con l'anima.
Sospiro tra i sospiri della sera... nell'aria, effluvi di
nostalgia...
sei appena andato via
e già mi manchi.*